

TRA NOI

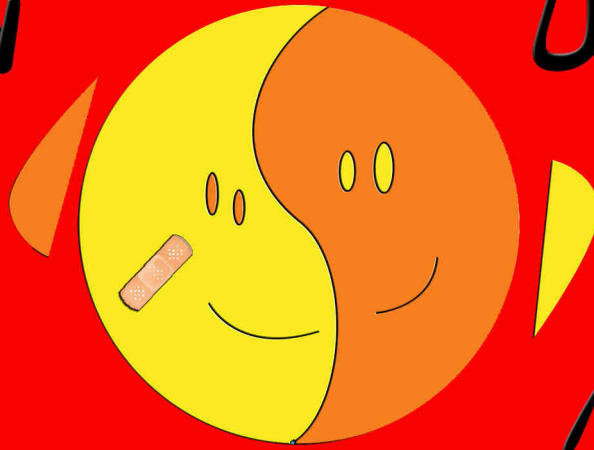
E

VOI

UNTER UNS

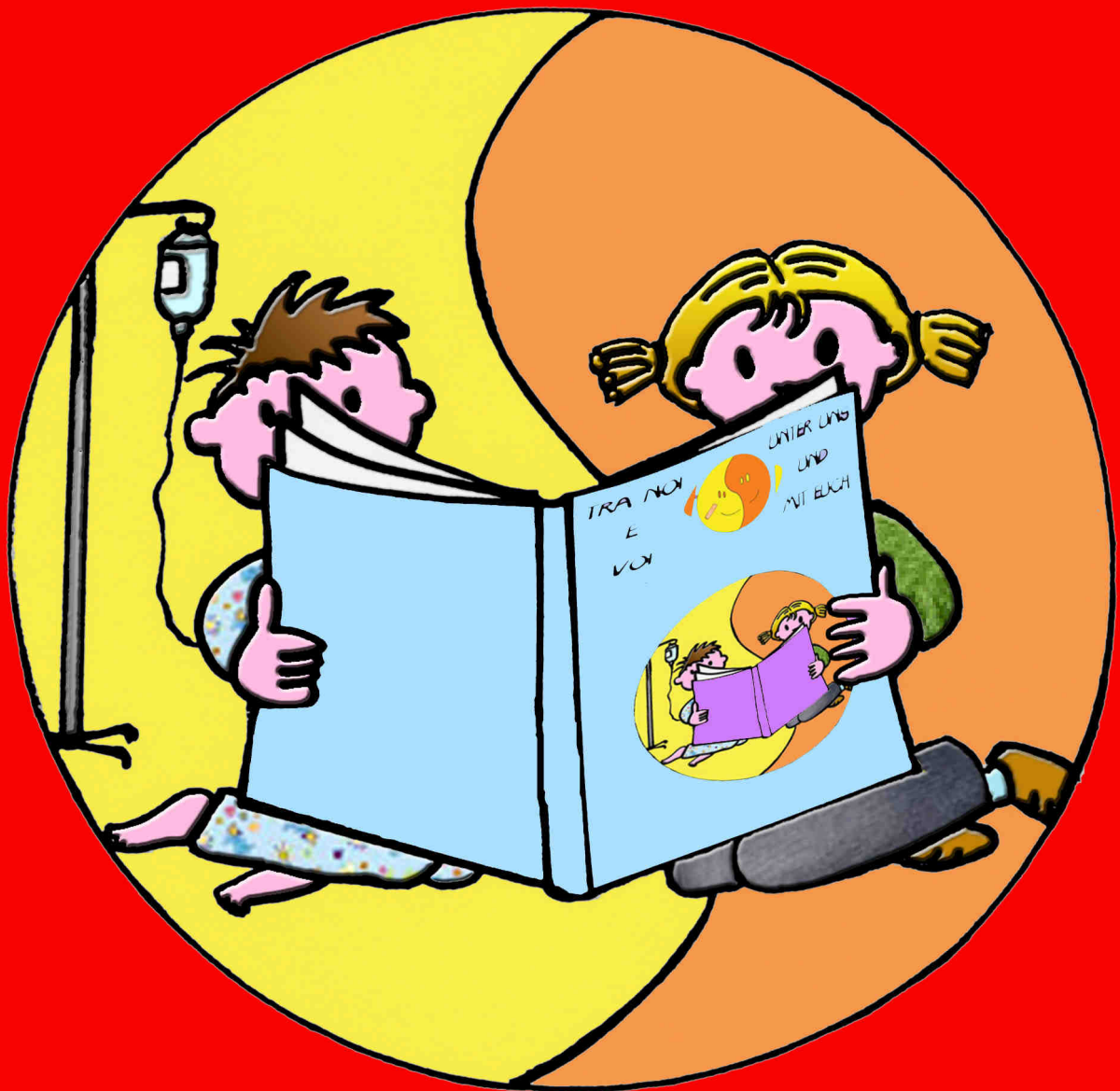
UND

MIT EUCH



N. 14 della nuova edizione

Nr. 14 der neuen Ausgabe





Semestrale d'informazione a cura del Circolo Culturale Don Bosco
Direttore responsabile: dott.ssa Francesca Lazzaro
Registrazione presso il Tribunale di Bolzano, nr. 15 del 3.12.2007
Proprietario: Circolo Culturale Don Bosco



Editore: Circolo Culturale Don Bosco
Biblioteca per ragazzi "Sandro Amadori"
P.zza don Bosco, 21
39100 Bolzano
Tel./Fax 0471-921877
www.circolodonbosco.bz.it
e.mail: biblioteca@circolodonbosco.bz.it
biblioteca.amadori@gmail.com

Logo in testa alla copertina: Elisabeth Fugatti

Elaborazione grafica e loghi: Chiara Giordani

Stampa: Centro stampa del Comprensorio Sanitario di Bolzano dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

La scuola dei reparti di Pediatria e Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale di Bolzano;

Alunni della classe 4°D della Scuola elementare "M. Gandhi" di Laives



WWW.GIOCHIEDISEGNIDACOLORARE.IT



Fiaba irlandese: Il bugiardo irlandese

Nel lontano Est viveva una volta un re che aveva una sola figlia. Quando la figlia fu cresciuta, era abbastanza grande per venire maritata, il re proclamò che avrebbe concesso la sua mano alla persona che fosse riuscita a fargli dire per tre volte di seguito:

"E' una menzogna, una menzogna, una menzogna!".

La notizia del proclama si sparse per il mondo, e raggiunse anche l' Irlanda dove allora vivevano una povera vedova e suo figlio che era un celebre bugiardo.

Una sera il ragazzo tornò a casa e disse: - Sarei sorpreso se non potessi conquistarmi la figlia del re. Datemi la vostra benedizione, madre, perché domani parto. Il mattino seguente il bugiardo irlandese partì per la sua avventura. Viaggiò a lungo e alla fine giunse alla reggia del re.

Alle porte venne fermato dalle guardie: - Ehi, tu! Dove vai piccolo irlandese?
- Vado dal vostro re, per sposare sua figlia, - rispose il bugiardo.

Le guardie lo portarono subito al cospetto del re. Il re lo condusse in un enorme prato, dove i suoi greggi e armenti stavano pascolando, e chiese: - Cosa pensi del mio bestiame?

- Cosa penso, Vostra Maestà? Questi non sono armenti, non è bestiame, non è niente. Dovreste vedere il bestiame di mia madre! - Esclamò il bugiardo irlandese.

- E cos'hanno di speciale ? - chiese il re dell'Est.

- Cos'hanno di speciale, Vostra Maestà? Sono così grandi che una volta, sotto una foglia di una di quei cavoli si poté fare un banchetto di nozze. Sapete, era venuto a piovere e gli invitati in cortile si bagnavano.

- Uhm, Uhm,- borbottò il re dell' Est, e condusse il bugiardo in un orto vastissimo, che era stato coltivato a fave. - Ora dimmi che cosa pensi delle mie fave - domandò.

- Cosa penso, Vostra Maestà? Perché queste sono fave? Non sono fave e non



sono niente! Dovreste vedere le fave dell'orto di mia madre! - esclamò il bugiardo irlandese.

- Cos'hanno di speciale, Vostra Altezza Reale? Sono piante così alte che la punta della più corta raggiunge le nuvole. Una volta, quando i boccelli erano maturi, andai con un sacco per raccogliere le fave da una pianta. Mi arrampicai di foglia in foglia, cogliendo le fave e buttandole nel sacco.

Quando questo fu pieno, lo gettai a terra e continuai a salire, finché arrivai tra le nuvole. Lì vidi una casa e sul muro c'era una pulce. Siccome avevo bisogno di una nuova borsa, la uccisi e la spellai: ma la pelle era sufficiente per nuove borse. Quando poi cominciai a scendere le foglie erano già secche, e si ruppero sotto i miei piedi. Subito dopo l'intero gambo della pianta si spezzò. Io caddi, e precipitai in un gran dirupo. Siccome ero rimasto conficcato tra due rocce e non riuscivo a liberarmi, trassi di tasca il mio coltello, mi tagliai la testa e la mandai a casa per avvisare i familiari di ciò che era successo. Lungo la strada la mia testa incontrò una volpe e quella briccona la afferrò in bocca. Questo mi seccò moltissimo. Perciò saltai via e gli corsi dietro, e quando la raggiunsi le tagliai un pezzo di coda col coltello. E sulla coda c'era scritto che vostro padre era stato servo di mio padre!

Questa è una menzogna, una menzogna, una menzogna! - urlò il re arrabbiato.

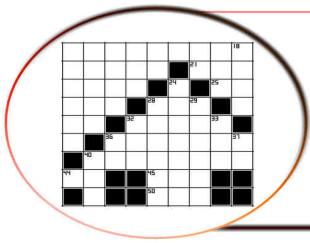
- Lo so, Vostra Maestà - rispose il bugiardo irlandese - ma voi stesso mi avete invitato a dirla. Ora, come punizione, dovete darmi vostra figlia in sposa.

E così fu che il povero irlandese ottenne la mano della figlia del re dell'Est.

Venne preparato uno splendido banchetto, che durò un anno intero, e l'ultimo giorno fu allegro e chiososo quanto il primo.



Martina – 9 anni – Chirurgia Pediatrica



GLI ACROSTICI

Eccoci arrivati nel paese degli acrostici!

Gli abitanti di questo luogo hanno la capacità di inventare piccoli testi in cui le iniziali di ogni verso, lette nell'ordine, formano una parola, per esempio il nome di una persona. Per poter scrivere questi acrostici essi si allenano fin da piccoli, formando semplici frasi. Ecco qualche esempio scritto dai più piccoli per raccontare "Le cose che amo fare".

G iocare con mio fratello

A ndare in bicicletta

I nventare poesie

A scoltare la musica



Ora prova tu con il tuo nome!!

.....

.....

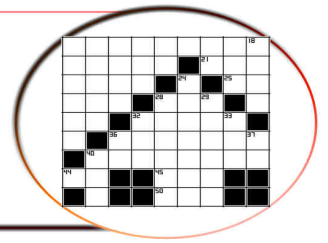
.....

.....

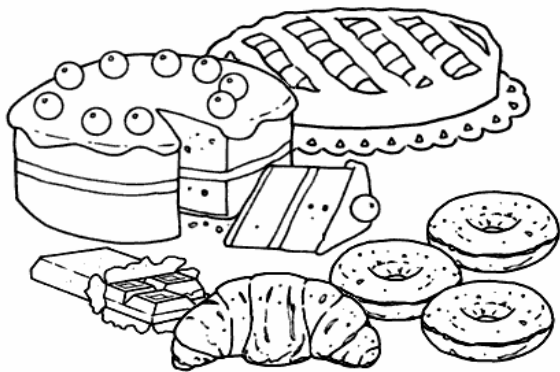
.....

.....

.....



Ora prova con queste parole e queste consegne...



Cosa ti piace mangiare?

C

U

C

I

N

A

Descrivi un tuo amico....

A

M

I

C

I

Z

I

A





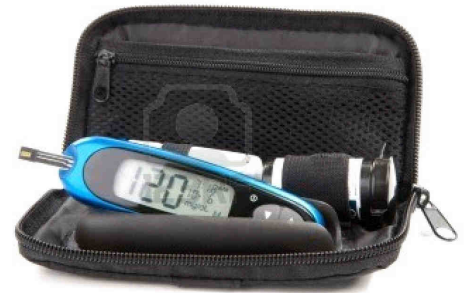
Wusstet ihr dass?

Informationsspillen aus dem Krankenhaus

FRANCESCA E VANESSA VI RACCONTANO DEL LORO DIABETE

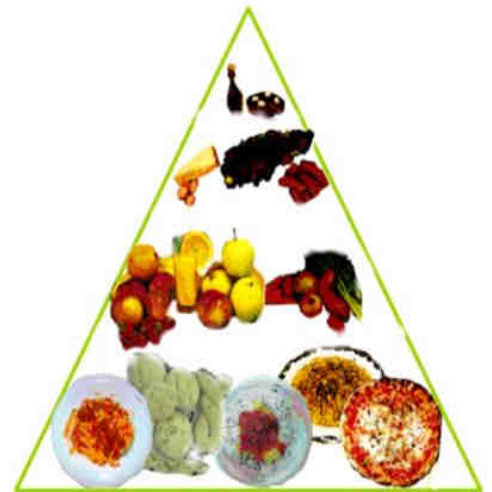
Ciao a tutti !

Noi abbiamo scoperto da poco di avere il diabete. All'inizio è stato un po' difficile e ci siamo spaventate per tutte le punture che avremmo dovuto fare.



All'ospedale ci hanno subito spiegato che per gestire il diabete ci sono 3 cose da controllare giornalmente:

- 1) consumare i pasti ad orari regolari e mangiare meno (soprattutto dolci)
- 2) fare più sport più volte alla settimana (ma attenzione che la glicemia non vada troppo giù!!!)
- 3) iniettare l'insulina dopo aver controllato la glicemia nel sangue e nelle urine.



Subito ci è sembrato complicato ma ci siamo abituate piano piano e ora non è più un problema. Adesso vi diamo alcune informazioni...

Perchè dobbiamo fare le iniezioni?

Il diabete è una malattia data dal non funzionamento del pancreas che non produce più insulina, importante per controllare la quantità di zucchero nel sangue. Quindi, se il nostro organismo non riesce da solo a produrre questa sostanza, è necessario iniettarla.

Lo Sapevate?

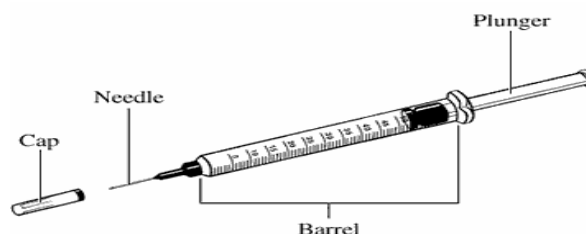
Pillole d'informazione dall'ospedale



In quali parti del corpo dobbiamo iniettare l'insulina?

Le principali parti del corpo in cui è consigliabile iniettarla sono:

- 0) le braccia
- 1) le cosce
- 2) l'addome
- 3) la parte alta dei glutei.



Perchè dobbiamo pungerci le dita?



Quando pungiamo il dito si controlla il livello della glicemia, cioè il livello di zucchero nel sangue (se è basso o alto).

Come possiamo evitare il rischio di ipoglicemia (calo di zuccheri)?

L'ipoglicemia si manifesta quando abbiamo mangiato troppo poco o abbiamo fatto troppo esercizio fisico o iniettato troppa insulina. Quindi dobbiamo stare attente alle 3 cose principali da fare.

Cosa possiamo dire ai nostri amici?

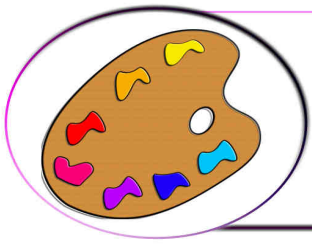
Innanzitutto gli spieghiamo che il diabete non è contagioso e che ci possono aiutare: impedendoci di mangiare dolci o, se non ci sentiamo bene, chiamando un adulto.

Anche se avere il diabete è difficile, facciamo in modo che non sia un problema e che la nostra vita continui ad essere normale. Abbiamo trovato molte persone che ci aiutano e le nostre famiglie e i nostri amici ci sono vicini e ci aiutano sempre.

Le nostre mamme fanno un po' di più fatica ad accettare questa cosa: la mia mamma ha pianto (Vanessa), la mia ha fatto fatica a digerirla (Francesca)

Ma tutti insieme riusciremo a cavarcela molto bene!!!!!!!

Francesca e Vanessa - 8 e 11 anni - Pediatria



Atelier

Ciao a tutti!!!!!!

Quest'anno le attività artistiche in Day Hospital sono continuate anche nel periodo estivo....

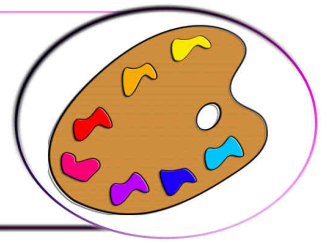


Il simpatico, bravissimo, pazientissimo Marco, esperto per il laboratorio di ceramica, ci ha fatto una proposta meravigliosa...



...ognuno di noi poteva fare una "mattonella" che più aveva voglia di fare, che poi sarebbe stata unita a tutte le altre fatte dagli altri bambini, anche se in momenti diversi....

Atelier



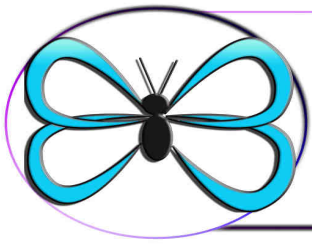
Ci siamo divertiti tantissimo!!!!

Ed ecco il risultato finale!!!



Vi piace? Noi ne siamo orgogliosissimiiiiiiiiiiii!

I bambini del Day Hospital



Auf den Flügen der Kinderpoesie

Poesie e filastrocche d'autunno

Autunno

Cadono le foglie spinte dal vento,
le guarda il bambino ed è contento
di questo ballo improvvisato
che le adagia piano sul prato.
Corre il bambino e le raccoglie ,
può finalmente toccare le foglie:
gialle, rossicce ed arancione ,
sono i colori di questa stagione.
Ecco l'autunno è ritornato!
Lo dicono le foglie, gli alberi, il prato.



Autunno

Quando la terra
comincia a dormire
sotto una coperta
di foglie leggere,
Quando gli uccelli
non cantano niente.
Quando di ombrelli
fiorisce la gente
quando si sente
tossire qualcuno
quando un bambino
diventa un alunno.
Ecco l'autunno!

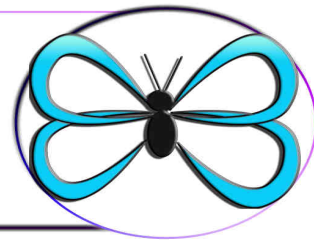


Il vento

Sentila soffia, sentila sbuffa: dolce ti graffia,
un'aria buffa.
Senti che voce, senti che fiato, vento veloce, vento fatato.
Senti carezza, senti spintone, aria di brezza, vento burlone.

Di Roberto Piumini

Francesca -8 anni- Pediatria



.....e ora divento poetessa anch'io....

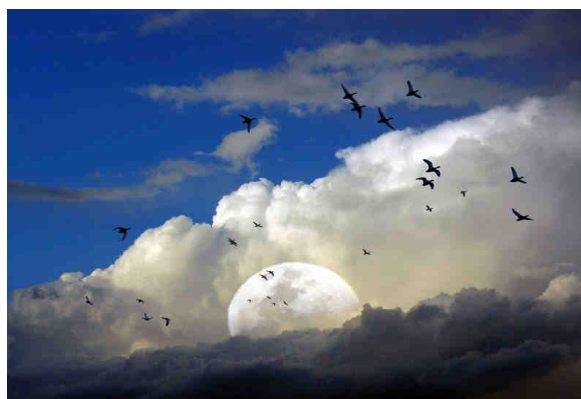
Filastrocca dell'autunno

Un, due, tre
c'è l' autunno qui da me!
Già da un po' è arrivato,
tutto quanto colorato.

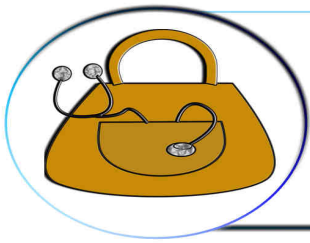


Porta mele, la castagna
che troviamo su in montagna.
Porta pere, uva, mosto
e allegria in ogni posto.
Porta foglie spinte dal vento
che in autunno è assai contento
di far volare nubi e cappelli

e di aiutar nel volo gli uccelli.
Porta anche libri e cartella
e la maestra GABRIELLA
e i bambini son felici
di ritrovar tutti gli AMICI !!!!!!!!



FRANCESCA - 8 anni - PEDIATRIA



Herr Doktor, kann ich sie was fragen?

interview mit dem Arztepersonal

INTERVISTA AL DOTTOR PAOLO GASPARELLA

1) Le piace operare?

Si mi piace molto.

2) Quanti anni ha dovuto studiare?

Sono 31 anni che studio e non ho ancora finito. Il medico deve tenersi sempre aggiornato. Infatti sabato mi sono diplomato in un dottorato di ricerca.

3) Qual'è stata l'operazione più lunga?

Era un'operazione di almeno 6 ore su un neonato per la ricostruzione dell'intestino.

4) Lei è stato operato?

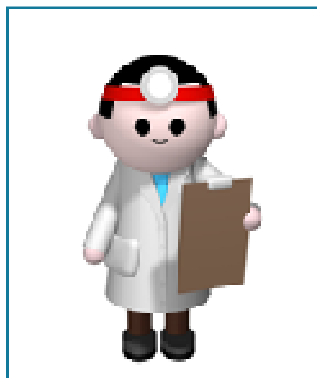
Sono stato operato a 20 anni per un ascesso in gola. Purtroppo non mi hanno fatto l'anestesia e così ho sofferto tantissimo.

5) Com'è andata l'operazione?

É andato tutto bene.

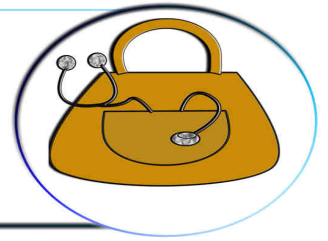
6) In quali ospedali lavora?

Lavoro solo qui all'Ospedale di Bolzano.



Scusi dottore...?

intervista al personale medico



7) Le piacerebbe andare all' Estero?

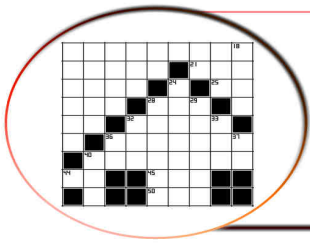
Si mi piacerebbe andare a Miami, perché oltre ad imparare nuove e moderne tecniche potrei visitare la città.

8) Quali criteri seguite per mandare a casa un bambino?

Che il bambino stia bene.



*Roberto, 12 anni
Chirurgia Pediatrica*



Unterhaltungsmix

QUIZ DI ERJON



1. Quante ossa ha, circa, il corpo di un umano adulto?
2. Quanti muscoli ha, circa, il corpo umano?
3. Quanto è lungo l' intestino tenue?
4. Quanto è alto l' uomo più grande del mondo?
5. Quanto sei basso?



RISPOSTE

1. Circa 200.
2. Circa 600.
3. Circa 7 metri.
4. 3 metri e 5 centimetri.
5. Non sono basso, ma alto.

Biblioteca "S. Amadori"

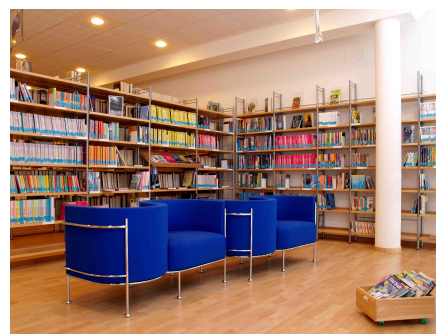


Conoscete la nostra Biblioteca? Ecco qualche immagine.....



Ai bambini più piccoli è dedicata questa zona "protetta" che offre materiali librari che vanno dagli albi e racconti illustrati, alle fiabe e favole, ai primi libri di divulgazione per imparare.

Per i più grandi ci sono simpatici divanetti che invitano alla lettura di romanzi, racconti gialli, fumetti e tutti gli altri generi letterari, dalla fantascienza al fantasy all'avventura, per tutti i gusti.



Ci sono postazioni per l'uso creativo e didattico del computer. I più piccoli, in questa zona, possono giocare con CD-Rom e libri animati interattivi, mentre i più grandi possono fare ricerche con le enciclopedie multimediali ed internet.

Ecco dove potete trovarci.....

Biblioteca Sandro Amadori

39100 Bolzano
Piazza Don Bosco 17/B
Tel./Fax 0471 92 18 77

e-mail: bibamadori@interfree.it
biblioteca@circolodonbosco.bz.it
www.circolodonbosco.bz.it



In biblioteca

Dal 1° dicembre, il trascorrere dei giorni fino a Natale è stato scandito dalla scoperta di una sorpresa.

Abbiamo aperto con i bambini le finestrelle del Calendario d'Avvento della Biblioteca!



Abbiamo ascoltato in compagnia di Rosy dei racconti sul Natale e al termine di ogni incontro abbiamo realizzato delle figure che poi faranno parte del nostro presepe.



Ti consigliamo di leggere



Storia di un cane speciale

di K.A. Nuzum, Piemme

Dessa mette legna nel fuoco per difendersi dal tanto freddo nella sua casa sperduta nel bosco e fa i compiti che gli ha preparato il papà. Guarda fuori e nel grande bianco vede le orme del coyote e le tracce della gazza. Non riesce più a uscire da quando, in mezzo al ghiaccio, è morta la mamma. Ha tanto bisogno di un amico per ritrovare un po' di serenità. Un giorno sente raschiare alla porta: è una cagnetta. Dessa ce la mette tutta per vincere la diffidenza e la paura del cane; non è facile conquistare la sua fiducia e nemmeno vincere i timori di Dessa. Un poco alla volta le due imparano a conoscersi e una sarà la salvezza dell'altra.

Ti consigliamo di vedere

A Christmas Carol, DVD

Il Natale si avvicina e il vecchio Scrooge si ritrova ancora una volta ad inveire contro il suo sfortunato impiegato e nipote. Ma quando i Fantasmi del Natale Passato, Presente e Futuro lo accompagnano nel viaggio attraverso i momenti più importanti della sua vita, Scrooge dovrà aprire il suo cuore per rimediare agli anni in cui si è comportato male. Prima che sia troppo tardi.

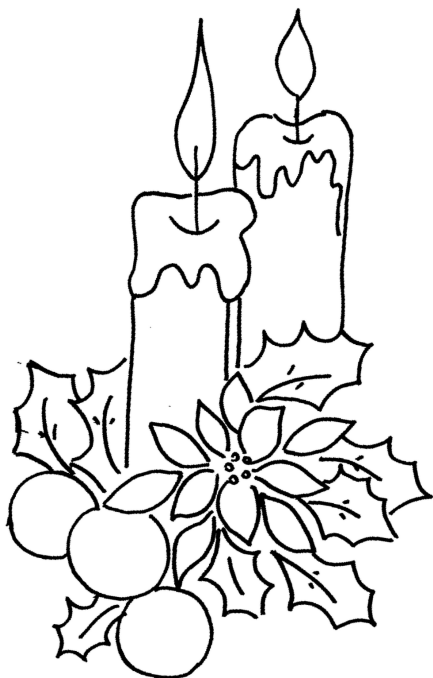


Lumini e candele

- . Lumini piccoli
- . Vasetti di vetro
- . colori per il vetro
- . Pennello a punta grossa
- . Pastelli
- . Nastro adesivo

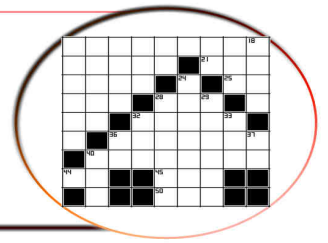


Decorare a mano libera o fissate con del nastro adesivo all'interno del vasetto un foglio bianco su cui avrete disegnato la decorazione che volete riprodurre. Per usare i colori per il vetro, seguite le istruzioni del produttore. Lasciate asciugare. Sul fondo del vasetto potete mettere del muschio, dei sassolini o della sabbia. Il vasetto di vetro può essere decorato anche con dei brillantini o frutta secca.



...e se hai voglia usa matite e pennelli....

La biblioteca Amadori e
il Circolo Culturale don Bosco
Ti augurano
Un Sereno S.Natale!



E ora facciamoci due risate....

Il maestro a Pierino: "Dimmi dei nomi di animali che iniziano con la lettera E..."

Pierino: "Ermellino!"

Il maestro: "Bravo Pierino! Continua..."

Pierino: "Ermellino..., er gatto, er cane, er topo...."



La maestra chiede a Giulia: "Giulia, Quanto fa tre per due?"

E Giulia: "Mi stupisco che lei non lo sappia, signora maestra!!!"

Ragazza STUFA scappa di casa.

I genitori muoiono di freddo.



CARNEVALE

"Papà, perché non mi vuoi comprare i coriandoli?!"

"Perché l'anno scorso gli hai buttati via tutti!"

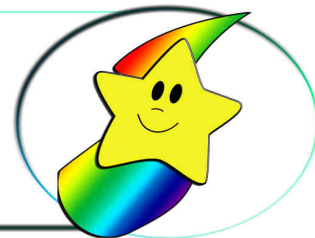
I bambini della Pediatria



Stars und Sternchen

STOP AL CYBERBULLISMO

Ciao a tutti, mi chiamo Gerta. Sì, lo so, non è un nome molto comune, considerando anche che sono nata in Albania. Vivo in Italia da quando ho 3 anni, sono cresciuta qui. Adesso di anni ne ho 14 e tra pochi mesi comincerà per me una nuova avventura: le superiori. Immagino che tutti sappiate chi è Justin Bieber. Per chi non lo sapesse, è un cantante canadese nato il 1 marzo 1994. Viene molto discriminato, gli dicono le offese peggiori, prendendo di mira non solo lui, ma anche la sua famiglia e le sue fan, soprattutto le sue fan. Noi fan di Justin ci chiamiamo Beliebers, un misto tra BELIEVE e BIEBER, cioè “CREDIAMO IN BIEBER”. Vi starete chiedendo come mai sto scrivendo solo LE FAN e non I FAN. C'è un motivo: alcuni fan maschi di Justin ci sono, ma sono pochissimi, tutto il resto dei ragazzi hanno paura di essere considerati dei gay, dei falliti. Noi Beliebers siamo vittime del cosiddetto “CYBERBULLISMO”, cioè quel tipo di bullismo che viene compiuto tramite cellulari e computer (nel nostro caso computer). Veniamo offese in modo pesante tramite commenti, video e pagine su facebook dai titoli: “MANDIAMO AL ROGO JUSTINO BIBERON E LE SUE FAN” e simili. Le offese che ci vengono fatte subire sono perlopiù stupide e infondate. A voi Justin non piace, ma non potete dire che non ha talento, perché se è arrivato dove è adesso, un motivo ci sarà. Veniamo giudicate per la musica che ascoltiamo. Ognuno ha i suoi gusti. A me hanno insegnato a rispettare quelli degli altri, non so a voi. Se non vi piace una determinata cosa, va bene, perché ognuno la pensa come vuole, però non andate a ripeterlo ogni santo giorno, oltretutto offendendo. Per me il rispetto è la prima cosa. La cosa più brutta è che alcune di noi sono state picchiate. Una ragazza, in America, è stata quasi mandata in coma da tre ragazzi solo perché indossava una maglia con sopra la faccia di Justin. Ma chi vi credete di essere?



Ognuno è libero di ascoltare chi vuole e pensarla come vuole. Vi invito a pensare, a farvi delle domande. “COSA MI HANNO FATTO?” “SI MERITANO TUTTO QUESTO ODIO MALDISPOSTO?”.

Justin è un ragazzo come tutti, ha le sue insicurezze, le sue paure. Ha creduto nei suoi sogni ed è arrivato lontano. Vi chiedo di riflettere prima di dire o fare una determinata cosa, perché basta poco a ferire una persona. Il Cyberbullismo è più grave di quello che si può pensare, perché il cyberbullo non si rende conto di ferire la cybervictim, visto che gli unici contatti che hanno è tramite mezzi elettronici. Pensate con la vostra testa, non con quella degli altri. Siate in grado di ribellarvi a queste discriminazioni e non unitevi solo perché lo fa il resto del mondo. Crescete e smettete di odiare le persone, di trattarle in modo così rude e violento.

La gente potrà offendermi quanto vuole, ma non mi toglieranno MAI il coraggio.

Basta violenza, basta discriminazioni.



Gerta, 14 anni



Splash...in die Bucherwelt eintauchen!



Diario di una schiappa

di [Jeff Kinney](#)

Ho letto questo libro perché mi è stato consigliato da alcuni miei compagni di classe.

All'inizio ero molto curiosa, perché non ne avevo mai sentito parlare, ma ero l'unica!!!!!!

Già mentre lo leggevo mi piaceva, perché mi faceva ridere e capivo che parlava proprio delle cose che succedono a scuola. Ma veramente!!!!!!

Il protagonista è Greg, che ha un amico, il suo migliore amico Rowley, con il quale ha un sacco di avventure e situazioni (devi leggere il libro) e compagni di scuola, che hanno a che fare con i bulli della scuola (per saperne di più devi sempre leggerlo).....

Consiglio a tutti i miei coetanei (io ho 11 anni) di leggerlo....troveranno tante situazioni in cui immedesimarsi, scene divertenti oltre che imbarazzanti.....

Poi la serie continua con altri libri che sicuramente continuano il divertimento.....





Titolo *Mistero a bordo del Titta Nick*
Autore: *Claude Delafosse*
Casa Editrice: *Edizioni EL*
Genere: *Libri per giocare*



Contenuto/Trama Storia:

Il mago-investigatore Oscar Cilindri è impegnato in un nuovo caso: la scomparsa di una topolina che stava facendo una crociera a bordo della nave Titta Nick. Sua cugina crede che qualcuno la tenga prigioniera sulla nave. Oscar parte in perlustrazione e in un batter d'occhio pensa di aver risolto l'enigma, ma.....ahimè!!! il nostro investigatore combina solo un gran pasticcio!!! -Cosa combina ? -chiedete voi.... Ma se ve lo dico io, che gusto c'è????

Riflessioni personali:

Questo libro mi è piaciuto molto, non tanto la storia che è per bambini più piccoli, ma soprattutto per la bacchetta magica: il libro è dotato infatti di una bacchetta di carta da infilare sotto il foglio trasparente che copre le pagine. Facendola scorrere sotto le figure, si fanno apparire indizi e sparire oggetti.

Consigli:

Consiglio questa storia ai bambini che non leggono volentieri, perchè questo è un libro non solo da leggere ma anche per giocare....quindi è perfetto anche per i lettori più pigri!!!

Ahmed- 10 anni- Scuola in ospedale Pedaitria



Brr.....da Krieg' ich Angst!!!

STORIA DI PAURA
SCRITTA DA: Ahmed, 10 anni

Piccoli Brividi

C'era una volta una giovane ragazza che festeggiava Halloween con le sue amiche..... mahhh!!!ha portato le sue amiche al CIMITERO! Davanti ad una tomba uscì un uomo SENZA TESTA ...
La ragazza e le sue amiche gridarono: “AHHHHH AIUTO – c'è un uomo senza testa!”
L'uomo senza testa urlò alle ragazze:” Questa notte, a mezzanotte precisa, verrò a prendervi, tutte quante!!”

Morale: MAI GUARDARE SOTTO IL LETTO, POTREBBE ESSERCI L'UOMO SENZA TESTA CHE TI VIENE A PRENDERE!



Scuola in ospedale Bolzano – Pediatria

Brr.....che paura!!!



Aiuto! Invasione dal pianeta TOPOFOMO

Siamo nell'anno 2500. Il mondo è totalmente diverso da oggi, le case sono delle navicelle volanti che si spostano a seconda dei desideri dei proprietari. Le scuole non esistono, i ragazzi studiano insieme a professori privati nella navicella. Ogni città ha un grande centro commerciale dove si può trovare di tutto. Gli abitanti si spostano su biciclette a 6 ruote con grandi cestini e con tetti in plastica trasparente.

Un giorno, un centro commerciale che si chiamava "Always open", venne invaso da topi giganti e formiche puzzolenti. Razziarono ogni cosa e ciò che non gli serviva lo distrussero. Le persone che si trovavano all'interno iniziarono ad urlare e a correre verso l'uscita. I topi erano grandi quanto un palazzo a nove piani, con gli occhi sporgenti, naso piccolino, una grandissima bocca con denti aguzzi. Il corpo rivestito di un pelo ispido e appiccicoso. Le zampe avevano unghie metallizzate e lunghe.

Le formiche erano più piccole dei topi ma con una bocca di ferro che si apriva e chiudeva in continuazione, le zampe lunghe e il corpo con una pelle grigiastra e puzzolente.

I topi prima di risalire sulla loro navicella spaziale lanciarono delle bombe distruggendo ogni cosa. Dopo varie ricerche, riuscimmo a trovare il loro punto debole, "le orecchie". Molte navicelle spaziali andarono sul loro pianeta e con molte bombe atomiche lo distrussero. Tutti i topi e le formiche morirono ed è per questo che ci sono ancora forme di vita su questo pianeta.

Sabrina , 11 anni - Chirurgia Pediatrica



Splash...in der Welt der Tiere!

Gli animali in inverno

All'arrivo dei primi freddi ci sono animali che vanno in letargo, animali che partono, animali che muoiono e animali che rimangono a vivere del poco cibo che trovano nei prati e nei boschi.

Alcuni animali dormono durante la stagione fredda: vanno in letargo.

Gli animali che vanno in letargo non devono sprecare energie; per questo rimangono quasi immobili, consumando il grasso accumulato durante la buona stagione.



Lo scoiattolo dorme nella sua tana ricavata nella cavità del tronco di un albero dove ha accumulato delle foglie secche che gli servono da letto.

Durante l'autunno lo scoiattolo vi ha anche riposto noci, nocciole, pigne, ghiande e castagne che saranno il suo cibo quando, ogni tanto, si sveglierà in inverno.

Durante la buona stagione il riccio mangia insetti, chioccioline e vermi, ma anche topi, rane, lucertole e persino serpenti. Durante l'inverno, invece, non troverebbe di che nutrirsi perchè non ci sono animaletti da mangiare. La sua pelliccia inoltre non è molto adatta a ripararlo dal freddo. Allora il riccio si appallottola e trascorre l'inverno in letargo dentro una tana scavata nel terreno e rivestita di erbe secche e di muschio.



Alla fine dell'estate i ghiari cominciano a raccogliere in un vasto nido, nel cavo di un albero, una grande quantità di semi e poi si mettono a dormire in molti nella stessa tana. Le provviste serviranno per nutrirli in primavera al loro risveglio.

I ghiari sono i più famosi dormiglioni del regno animale, infatti si dice:

"Dormire come un ghiaro".



Nella stagione fredda la rana va in letargo sprofondandosi nel fango dello stagno.

Al risveglio si nutre di insetti, vermi e altri animaletti dannosi all'agricoltura.

Il rospo conduce vita notturna; durante il giorno sta nascosto nelle buche del suolo o sotto le pietre. Di notte esce a caccia e come la rana mangia insetti, chioccioline, lumache. Anche il rospo va in letargo in inverno.



Quando fa freddo le formiche si rintanano nel loro nido, il formicaio. Qui vivono al calduccio con le provviste accumulate durante la buona stagione.

Le formiche sono animali laboriosi e previdenti, vivono in società e in un solo formicaio ci sono migliaia di individui tutti uguali: sono le "operaie", che vanno in cerca di cibo, mantengono in ordine il formicaio, si occupano delle uova deposte dalla regina e delle larve che ne nascono. Le formiche, oltre a raccogliere il cibo,

allevano anche gli afidi. Questi sono piccoli insetti che succhiano liquido zuccherino dalle piante e vengono poi spremuti dalle formiche.

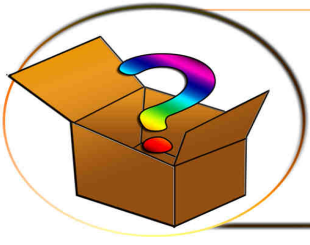
Durante l'inverno le uova degli afidi vengono conservate nel formicaio. In primavera nascono gli afidi e le formiche li portano a pascolare.

Caprioli, mufloni, cinghiali, volpi, passeri, corvi, merli e tanti altri riescono a trovare cibo nonostante la cattiva stagione.

Gli erbivori come il capriolo si accontentano dell'erba secca e dei rametti spogli dei cespugli, i cinghiali scavano per trovare bulbi e radici o mangiano le castagne e le ghiande rimaste dall'autunno, i frutti dell'edera, del pungitopo, della rosa canina e del ligustro, i carnivori vanno a caccia.



La vita è più dura per tutti, ma gli animali riescono a sopravvivere. Hanno il problema di conservare il calore e allora la pelliccia dei mammiferi diviene più folla e gli uccelli gonfiano le piume per creare uno strato isolante di aria calda attorno al corpo. Così aspettano la primavera con il rifiorire della natura che porterà loro calore e cibo in abbondanza.



Und zum Schluss... von allem ein bisschen!!!

LEZIONE DI GIAPPONESE

Giappone NiHon

Konnichiwa Watashi wa Noemi desu. Aete ureshii desu.

Ciao mi chiamo Noemi. Piacere di conoscerti.

Watashi wa 13 saidesu.

Ho 13 anni.

Watashi wa Bolzano ni sundeimasu.

Vivo a Bolzano.

Watashi wa Anime, Manga, Cosplay ga sukidesu.

Mi piacciono gli Anime, Manga e fare i Cosplay.

Watashi wa Neko, Inu ga sukidesu.

Mi piacciono i gatti e i cani.

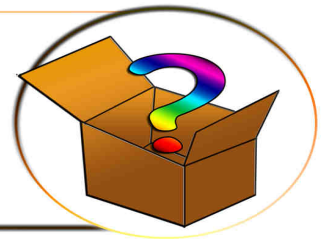
Il mio sogno è sempre stato quello di andare in Giappone.

Spero che vi abbia insegnato a presentarvi in giapponese.

Matane Minna.

Ci vediamo ragazzi,
Noemi 13 - Chirurgia pediatrica





Salame al cioccolato (senza uova)

Ingredienti

- cioccolato in polvere: 40 g
- burro: 200 g
- biscotti secchi: 150 g
- yogurt (vaniglia, cacao oppure naturale)
- zucchero: 100 g



Preparazione

Tritate i biscotti con le lame di un mixer assicurandovi di lasciare qualche pezzetto di biscotto integro.

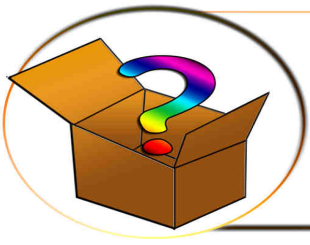
Fondete quasi totalmente il burro e mescolatelo con lo zucchero e i biscotti.

Aggiungete al miscuglio lo yogurt e il cioccolato.

Mescolate tutto con un cucchiaino finché gli ingredienti non si saranno amalgamati.

Date la forma che desiderate e lasciate raffreddare tutto in frigorifero per 4 ore.

*Giacomo, 13 anni
Day hospital (Pediatria)*



Und zum Schluss... von allem ein bisschen!!!

Ciao, io sono Gingli

Per me l'autunno è molto bello perchè le foglie cambiano colore passando dal giallo, al verde, al marrone e al rosso. E' bello anche che le foglie cadano: la danza delle foglie al vento mi mette allegria.

In autunno inizia la scuola e anche questa per me è una cosa bella, perchè a scuola ritrovo i miei amici che sono simpatici e divertenti.

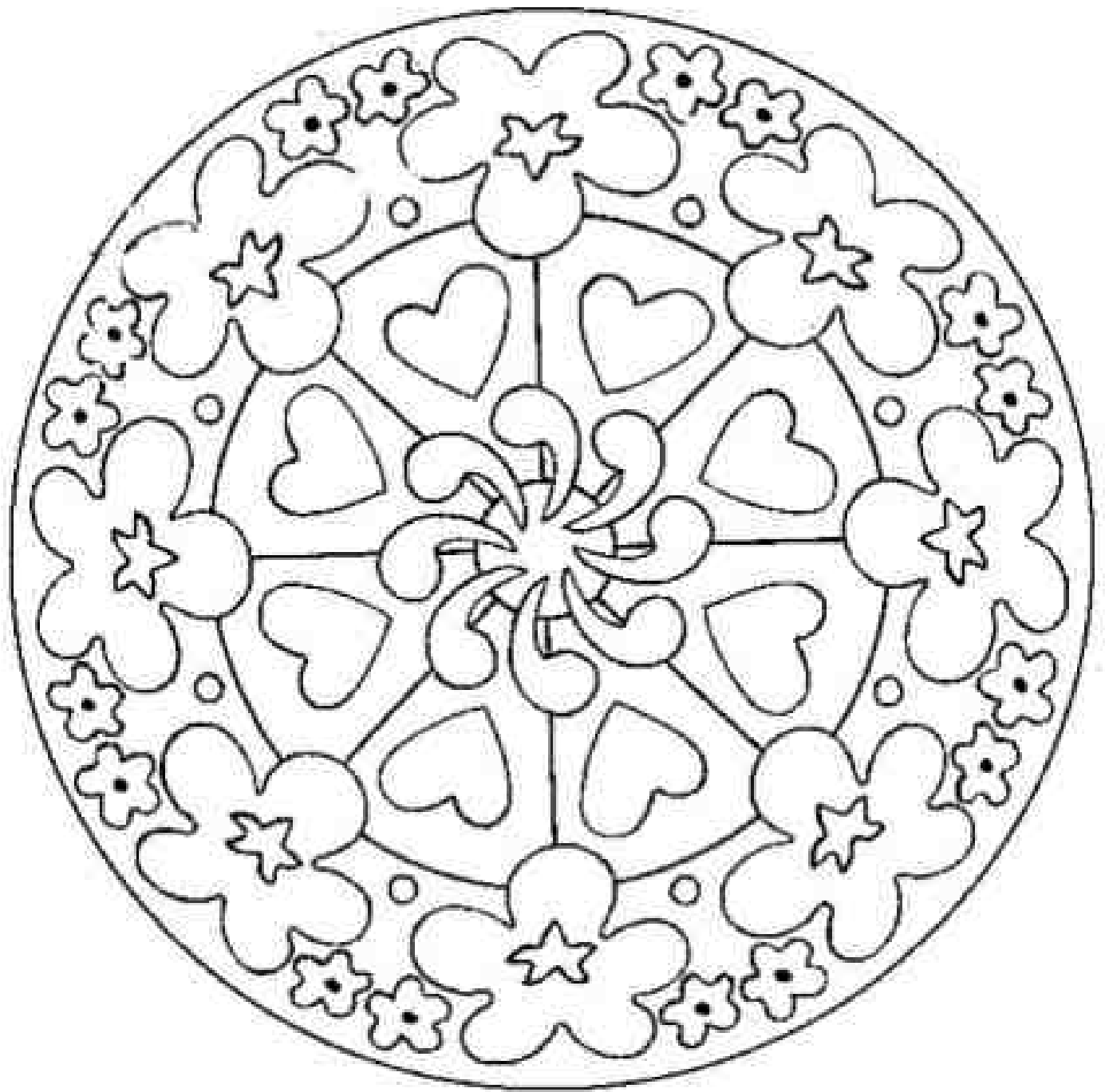
A differenza di noi bambini, che in autunno iniziamo a lavorare, tanti animali vanno in letargo. Anche gli alberi entrano in un sonno profondo che durerà per tutta la stagione fredda.

Gli uccelli migratori, come la rondine, volano verso paesi più caldi e torneranno solo in primavera.

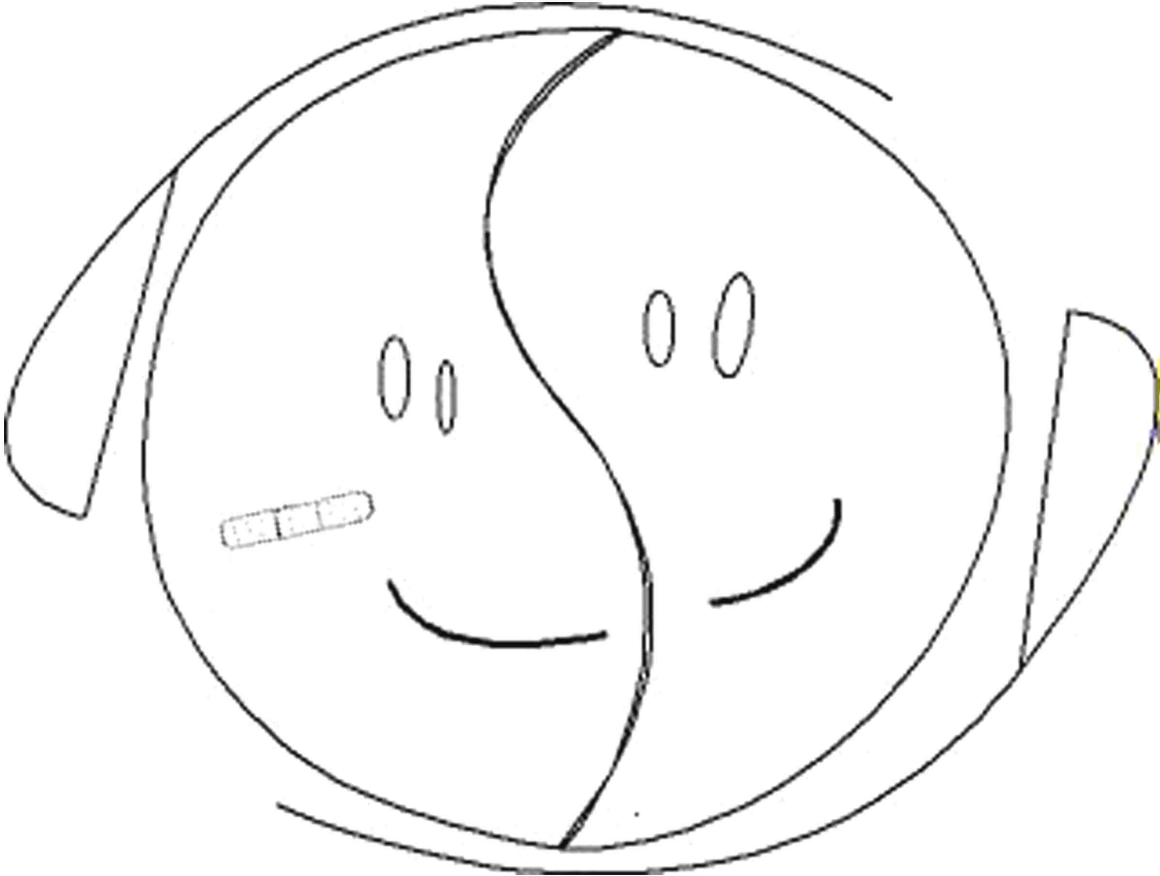
Le giornate diventano più corte e più fredde e questo non mi piace così tanto.



Gingli - 9 anni - Pediatria



mandala dal sito www.cosepercrescere.it.



Con il sostegno

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL
Landeshauptmannstellvertreter
Landesrat für italienische Kultur und Schule,
Wohnungsbau



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Vicepresidente della Provincia
Assessore alla cultura e scuola in lingua italiana,
edilizia abitativa



Città di Bolzano
Stadt Bozen